



SAEF SRL e ANMIL ONLUS presentano: “Il Colibrì 4.0” e “Il volo del Colibrì”
Project manager: Ufficio comunicazione SAEF. Tel. 030.3776990 – emanuele.turelli@saef.it

Brescia, 29 marzo 2018

COMUNICATO STAMPA

**Il “Volo del Colibrì” e “Colibrì 4.0”: due binari per un unico tracciato.
L’insegnamento della percezione del rischio parte da Brescia per arrivare alle più importanti istituzioni scolastiche nazionali.**

*Una progetto che si sdoppia e si gemma in due progetti, nel corso della sua evoluzione, con l’obiettivo di prolungarne l’azione potenzialmente all’infinito. E’ un’azione che si svolge su due binari paralleli ma che vive di vita propria, al fine di ottenere un obiettivo lungimirante: rivoluzionare l’educazione dei bambini sul tema della percezione del rischio, sollecitando il MIUR per l’inclusione del tema nei POF delle scuole primarie italiane. **SAEF SRL**; dopo averlo ideato e spinto tre anni fa, è lieta di presentare l’evoluzione del più importante progetto sulla percezione del rischio in atto nel territorio nazionale. “**Il volo del Colibrì**” che si svolge nel territorio bresciano da tre anni (lo si illustra nel dettaglio in seguito) rappresenta il primo binario, “**Il Colibrì 4.0**” che viene varato con la firma della convenzione fra UNICATT e ANMIL ONLUS ne rappresenta il secondo binario. A tirare le fila di entrambi c’è SAEF, azienda bresciana di servizi alle imprese, che ha fortemente voluto e curato la genesi di entrambe i progetti, coinvolgendo nel percorso enti, aziende e atenei e ponendo sempre un tema di fondo: la sicurezza, che sia sul lavoro oppure in tutti gli altri ambiti, si conquista soltanto aumentando il grado di percezione del rischio e questa azione, per essere efficace, deve partire proprio dall’età infantile, quando le persone hanno una ricettività totale agli input educativi esterni.*

Il Colibrì 4.0

Dopo avere svolto una massiccia azione di laboratori continuativi rivolti ai bambini in età scolare primaria, la grandissima mole di dati raccolti (lo scopo era anche quello di studiare l’evoluzione del comportamento dei piccoli durante la crescita), il rischio di questa tipologia di progetti è di terminare, ad un certo punto, l’azione diretta di educazione e limitare in questo caso il target raggiunto. Un rischio che non si poteva correre trattandosi di un progetto così importante e macroscopico. Ecco perché è nato “Il Colibrì 4.0” una collaborazione fra **ANMIL ONLUS**, capofila di progetto e **UNICATT**: la più importante associazione nazionale sulla percezione del rischio e uno degli Atenei più prestigiosi d’Italia. Un contratto di ricerca, che coinvolge un pool di ricercatori e docenti, diretti dal Professor Domenico Simeone, Ordinario di Pedagogia generale e sociale della Facoltà di Scienze della Formazione di UNICATT e che porterà all’elaborazione, dopo una certosina attività di studio e incrocio di dati, di modelli formativi sulla percezione del rischio rivolti direttamente agli insegnanti della primaria italiana, così che possano “insegnare” questa materia, proprio come oggi insegnano tutte le altre materie curriculari. Un’attività biennale (anche se si tratta di due fasi progettuali distinte) che avrà come elemento comune rispetto a “Il volo del Colibrì” l’esperto di percezione del rischio che da tre anni sta svolgendo i laboratori negli istituti scolastici, Claudio Cominardi. L’obiettivo è ben chiaro: da una parte UNICATT che studierà e validerà scientificamente i moduli formativi, che potranno quindi contare su un riconoscimento accademico, dall’altro ANMIL ONLUS, che opererà per canali istituzionali al fine di sensibilizzare il MIUR per l’adozione sistematica di tali modelli. Partito e ideato a Brescia, quindi, il progetto si appresta ad avere una visibilità e un’applicazione nazionali e divenire caso di studio anche su altre materie di attualità. Giusto specificare che sia “Il Volo del Colibrì “ che “Il Colibrì 4.0”



SAEF SRL e ANMIL ONLUS presentano: “Il Colibrì 4.0” e “Il volo del Colibrì”
Project manager: Ufficio comunicazione SAEF. Tel. 030.3776990 – emanuele.turelli@saef.it

non hanno mai circoscritto il tema della sicurezza ad un ambiente specifico (il luogo di lavoro, anziché l’abitazione, anziché la strada...) ma hanno sempre puntato sulla percezione del rischio a 360 gradi, senza esclusioni, nella convinzione che solo la crescita delle responsabilità personale possa far scattare all’interno delle persone uno spunto di autoprotezione che possa essere utile quando si gioca al parco, come quando si cresce e si guida un’automobile, quando si esce la sera con gli amici, come quando ci si trova in un luogo di lavoro oppure si utilizza un dispositivo digitale e social. Ecco la grande sfida del progetto, che ha conferito allo stesso una credibilità nazionale: spostare il focus da una sicurezza circoscritta ad una tematica alla percezione del rischio in senso esteso. Una grande opportunità per la scuola primaria italiana che si troverà ad avere modelli formativi scientifici e validati su uno dei temi più scottanti dell’attualità sociale odierna. Anche per queste peculiarità, il progetto “Colibrì 4.0” ha ottenuto un prezioso finanziamento dalla **Fondazione AIFOS**, a valere sul bando “Progetti in Sicurezza” atto a coprire il 50 per cento delle spese previste nella prima annualità progettuale.

Il Volo del Colibrì

Il primo progetto “Il Volo del Colibrì” – ideato da **ANMIL e SAEF** nel 2015 e sostenuto da molte aziende bresciane (elencate di seguito) – ha portato in questi tre primi anni scolastici di attività a lavorare con 10 istituti di scuola primaria, 42 classi di allievi, erogando 488 ore di laboratori sulla percezione del rischio. Al termine del percorso, con l’annualità scolastica 2018/2019, si toccherà il tetto delle 640 ore di presenza nelle classi, accompagnando i bambini dall’età di 6 anni a quella di 10, nel corso della loro crescita. Il progetto, dal titolo “Il volo del Colibrì” ha potuto contare sull’appoggio convinto di istituzioni e aziende che hanno “adottato” una scuola, ovvero hanno versato un contributo atto a coprire le attività di laboratorio in quello specifico istituto scolastico. Si tratta di: **Redaelli SPA, la delegazione del Rotary Club Brescia Franciacorta Oglio, Guido Berlucci SPA, Phoenix Informatica Srl di Gavardo, Saottini Auto, Cisl Brescia**, oltre ai due enti proponenti il progetto, ovvero ANMIL ONLUS nazionale e SAEF SRL. Nella start up di progetto, anche altri enti e istituzioni hanno appoggiato economicamente le attività permettendo di svolgere quella che rappresenta la più massiccia azione sull’educazione alla percezione del rischio presente oggi sul territorio nazionale: la **Fondazione ASM, la Fondazione Banca San Paolo, il comune di Villa Carcina, l’ufficio della Consigliera di Parità di Brescia**.

L’evoluzione e i prossimi appuntamenti

L’evoluzione dei due progetti porterà anche a momenti di pubblica restituzione dei risultati che si stanno ottenendo. In particolare sono previste alcune azioni che mirano a coinvolgere ulteriormente il target. La prima è programmata per il 28 aprile 2018: un work shop sui risultati scientifici del progetto che si svolgerà in SAEF proprio in occasione della Giornata internazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro. Durante l’evento verrà anche lanciato il concorso rivolto alle scuole partecipanti per lo studio del logo, quello che vorrebbe diventare un visual identificativo sulla percezione del rischio. Non solo. Nel percorso de “Il Volo del Colibrì” verrà programmata una giornata formativa e di festa nell’ambito del festival nazionale “Le X Giornate” che SAEF sostiene con il format “Musica 4.0” e che si svolgerà a “Casa X Giornate/SAEF” nel periodo compreso fra il 13 e il 22 settembre 2018 nella centralissima piazza Vittoria a Brescia.